

dell'armi. Tra i vassalli ch'esse si contendevano reciprocamente, i più imbarazzati erano gli abitanti di Rethel. Da un canto il conte Giovanni aveva lor comandato con lettere 23 ottobre 1490 di obbedire al sire ed alla dama di Orval; dall' altro, Engilberto trovandosi presso di essi in forze, li sollecitava ad aprire le porte. Finalmente il re Luigi XII interpose la sua autorità per sopire le differenze, ed indusse i contendenti a segnare il 4 ottobre 1504 una transazione che venne omologata e registrata al parlamento il 14 gennaio susseguente; nel qual atto si convenne che Carlo di Cleves figlio di Engilberto sposerebbe Maria d' Albret figlia del sire d' Orval; mercè di che la contea di Nevers rimarrebbe ad Engilberto e quella di Rethel a Carlo di Cleves. Giovanni d' Albret, oltre la sireria d' Orval nel Borbone, possedette per parte propria la baronia di Lesparre nel cantone di Medoc e la signoria di Chateau-Meillant nel Berri. Rese col suo valore grandi servigi allo stato che gli fruttarono pensioni e il governo di Sciam-pagna e di Brie. Egli morì il 10 maggio 1524 a Blois, quasi venticinque anni dopo Carlotta sua moglie, trapassata il 23 agosto 1500 a Chateau-Meillant ove fu interrata. Ebbero tre figlie, Maria che segue, Elena morta nel 1519, e Carlotta moglie di Odet di Foix visconte di Lautrec.

CARLO di CLEVES.

L'anno 1505 CARLO di CLEVES, figlio di Engilberto, maritato il 25 gennaio con Maria d' Albret, divenne per tal matrimonio conte di Rethel. Egli morì prigioniero nella torre del Louvre il 27 agosto 1521, lasciando un figlio minore di nome Francesco che rimase sotto la tutela materna. Odet di Foix visconte di Lautrec e marito di Carlotta d' Albret sorella di Maria, contese vivamente a questa ed a suo figlio in nome della moglie la successione dei loro genitori. Finalmente nel 1525 colla mediazione e i consigli dei loro amici comuni, fecero nel dì 1.º luglio una transazione che assicurò a Maria ed a suo figlio la contea di Nevers e sue dipendenze, e quella di Rethel colla baronia di Donzi e di Rosoy ad Odet di Lautrec ed a sua moglie.